

C.P.I.A. 1 NOVARA

PROGETTO TEATRO

" *Il Compare*" ovvero " *Lo cunto dei ristretti*" ispirato al " *Pentamerone*" di G.B. Basile Nell'a.s. 2017/2018 il CPIA 1 di Novara in collaborazione con il CESP - rete delle scuole ristrette, ha realizzato un'attività progettuale nella Casa Circondariale di Novara per contribuire alla realizzazione di un audio (video) libro sul " *Pentamerone*" di G.B. Basile, un docu-film che prevedeva gli apporti di tutte le scuole con sezioni carcerarie aderenti all'accordo.

L'azione formativa programmata del CESP e di conseguenza anche del nostro progetto, si basa su un cambiamento strategico ed operativo nell'approccio dell'istruzione in ambiente carcerario, a partire dai presupposti di un'attività laboratoriale che trova nella sua applicazione in carcere una modalità di apprendimento che facilita la " *produzione di pensiero*", provocando una decontestualizzazione dell'azione didattica-educativa più funzionale a degli studenti " *ristretti*", i quali diventano parte attiva nell'apprendimento.

Il percorso di ricerca didattica messo in campo si basa nell'individuare alcuni ambiti privilegiati di intervento: teatro, narrazione e biblioteca, che si presentano come attività principali su cui basare un intervento che abbia come obiettivo quello della ricostruzione del sé, della riprogettazione della propria esistenza e permettere l'acquisizione di conoscenze e competenze che mettano in grado lo studente " *ristretto*" di partecipare attivamente al percorso di formazione.

Tale didattica permette di strutturare il percorso di apprendimento attraverso percorsi di istruzione coerenti con le esigenze degli studenti detenuti, finalizzati all'inserimento sociale e professionale, in modo da mettere in grado ogni singolo di ripensare la propria vita, ricostruire il proprio sistema di valori, progettare il proprio futuro e proiettarsi verso di esso con una visione prospettica più consapevole e responsabile. Attraverso un approccio di rete (scuola, educatori, insegnanti e detenuti) si creano legami, connessioni, interazioni e integrazioni fra i diversi attori e operatori all'interno del carcere. Si affrontano quindi sfide più complesse che vanno ad incidere sulla convivenza e la cooperazione all'interno del carcere in un'ottica sistemica.

Con il teatro si apprendono abilità, linguistiche, manuali, tecniche, vocali, interpretative. Nell'ambito di questa iniziativa i detenuti iscritti anche ai corsi scolastici attivi all'interno del carcere, hanno l'opportunità di prendere parte a tutte quelle attività necessarie per l'allestimento di uno spettacolo teatrale che vanno dall'elaborazione dei testi, allo studio della drammaturgia, dalla recitazione al canto, all'allestimento delle scene e dei costumi.

Si sviluppa un'identità professionale, partendo dal presupposto che per garantire maggiore sicurezza e prevenire la recidività a delinquere sono necessari percorsi formativi ed educativi atti a promuovere l'autostima, la progettualità affettiva e professionale, integrando così le discipline curricolari vere e proprie con tutte quelle attività svolte nell'ambito del laboratorio teatrale stesso.

Dopo il convegno avvenuto il 13 ottobre 2017 presso la casa circondariale " *Marassi*" di Genova organizzato dal CESP dal titolo: " *La scuola in carcere: nuovi linguaggi e ricerca educativa*" che ha visto la presenza di importanti personalità e al quale hanno partecipato la sottoscritta, il Ds dott. Iuliano e il prof.

Passalacqua (esperto esterno coinvolto nel nostro progetto), sono iniziati il corso di teatro presso la casa circondariale di Novara e il laboratorio di canto presso il CPIA 1 di Novara.

Nel mese di febbraio i ristretti facenti parte del progetto hanno partecipato anche ad una master class coordinata dall'attore ed ex detenuto Salvatore Striano che ha visto la presenza di registi, scrittori e altri esponenti del mondo della cultura. Gli studenti sempre più interessati, dopo quest'esperienza, ad essere protagonisti di una rappresentazione, hanno iniziato a provare le scene del "Compare" riadattato per l'occasione dalla sottoscritta. Si sono girate quindi le scene, montato un documentario riassuntivo del corso di teatro e realizzato il docu-film presentato alla terza edizione della *Giornata Nazionale del Mondo che non c'è* (6-7-8 luglio 2018) in occasione del 61° Festival dei 2 Mondi a Spoleto. Al progetto hanno partecipato fino alla fine del primo quadrimestre tre studenti ristretti del primo livello, primo periodo didattico, successivamente uno di essi è stato scarcerato mentre gli altri due sono stati destinati a lavori presso la struttura carceraria ed hanno interrotto la frequenza della scuola. Solo uno di essi ha continuato a partecipare al progetto, cui si è aggiunto poi un altro studente apprendente della lingua italiana.

Inoltre, il 7 giugno 2018 i ristretti ed il coro formato dagli studenti del CPIA hanno messo in scena "Il Compare", partecipando ad una manifestazione ospitata presso la sede della Casa circondariale di Novara in cui si sono esibiti anche alcuni studenti della scuola secondaria di I grado "Castelli" di Novara rappresentando un testo sul bullismo.

[oltrelemura2018.mp4](#)

[MVI 4179.MOV](#)

[MVI 4180.MOV](#)

[MVI 4181.MOV](#)